



NAUTICA

A Genova le novità puntano su configurazioni ad hoc e su ampi spazi

Sull'onda del comfort

di Elena Correggia

Creare ambienti spaziosi e versatili, che sappiano coniugare performance, estetica ed esigenze dell'armatore. Non solo le barche, ma anche l'imminente appuntamento del Salone nautico di Genova, in programma dal 2 al 6 ottobre, si rinnova a partire dal contenitore spazio-temporale. La manifestazione si concentra, passando da 9 a 5 giorni, rivisita gli spazi espositivi rafforzando le aree e le prove in acqua. Accanto ai settori delle imbarcazioni a motore, degli yacht e maxi-yacht, della vela e degli accessori, si presentano nuovi comparti come il Sea experience, dedicato agli sport acquatici e alle loro attrezzature, nonché l'area Boat discovery, che accompagna il potenziale armatore nella decisione su tutto il necessario per il primo acquisto.

La barca segue i gusti degli armatori. A una clientela globale, molto variegata, si rivolge il gruppo **Ferretti**, che sotto questo marchio ha riorganizzato tre diverse linee di prodotto: i motoryachts in vetroresina flybridge, con ponte superiore scoperto, da 16 a 29 metri, i Custom line, maxi-yacht in vetroresina dai 30 ai 38 metri con personalizzazione degli elementi decorativi e infine i Navetta, maxi-yacht a scafo semi-dislocante dalle forme classiche, pensati per una crociera più tranquilla. Alla prima linea appartengono i più recenti

modelli Ferretti Yachts 750, dal profilo molto sportivo, e il 960, l'ammiraglia lunga 29, 20 metri con 5 cabine (nelle foto accanto, gli interni). «Oggi è molto importante garantire la flessibilità pur in un prodotto seriale e per questo sugli yacht dai 18 metri in su offriamo la possibilità di una varietà di configurazioni degli spazi», spiega Leonardo Allasia, global brand manager Ferretti, «in questo modo adattiamo la barca ai diversi stili del vivere il mare. Negli Stati Uniti per esempio, è forte la richiesta di spazi aperti fra cucina e sala da pranzo per rafforzare la convivialità. Alcuni modelli sono configurabili in questo senso». Fra i punti di forza della nuova ammiraglia Ferretti Yachts 960 ci sono numerose soluzioni di serie, destinate ad accrescere il comfort a bordo. A partire dal tettuccio del ponte superiore già incluso, la cui linea è integrata con quella dell'imbarcazione, dal sistema di stabilizzatori per ridurre il rullio e dai silenziatori integrati nella carena per reindirizzare e contenere gli scarichi di gas, riducendo il rumore in navigazione.

Finestre panoramiche e porte a vetri. «I mercati emergenti chiedono yacht dagli ampi volumi, che noi intendiamo coniugare però anche alle performance e all'affidabilità, senza dimenticare l'estetica propria del made in Italy», afferma Riccardo Radice, direttore marketing e presidente di **Sessa marine America**. L'azienda lancerà a fine anno il Sessa C42 e a febbraio prossimo l'ammiraglia C68 sport fly. Il C42 è un 13 metri che offre un ampio pozzetto con divano



a L trasformabile in prendisole e una zona di poppa personalizzabile con mobile barbecue, lavandino e tagliere. Il comodo salone sul ponte principale, dalle finestre panoramiche e con le porte a vetro, rende invece piacevole la navigazione anche in climi poco favorevoli. Il Sessa C68 sport fly è un open di 21 metri dalla linea sportiva che può essere guidato anche da una seconda postazione sul ponte superiore, per una maggiore privacy degli ospiti. A livello tecnologico sia il C42 che il C68 sono progettati intorno alla moto-

rizzazione Volvo Penta con trasmissione Ips, ovvero con eliche posizionate verso prua che producono una trazione in avanti invece che una spinta indietro. «Ciò incrementa l'efficienza del motore, riduce i consumi, attenua le vibrazioni e quindi la rumorosità», continua Radice. «Questi motori rendono inoltre più facile l'esperienza di guida poiché si comandano con un pratico joystick, simile a quello dei videogame». Una nuova progettazione degli spazi si ritrova anche nel Magellano 53,

il 16,74 metri proposto dal marchio **Azimut Yachts** per rendere più piacevole l'esperienza delle lunghe traversate. Ciò si traduce all'esterno nell'introduzione di una cabina aggiuntiva, utilizzata come stiva per provviste ed equipaggiamenti. All'esterno il pozzetto è invece una vera terrazza sul mare di 13 mq e le aree pranzo sono facilmente trasformabili in zone prendisole, grazie a tavoli abbassabili e riducibili. Particolarmente elegante poi l'**Azimut**

80, il nuovo 24 metri flybridge con due ampie vetrate cielo-terra in corrispondenza della zona pranzo che offrono visione panoramica e luminosità, mentre il bagno armatoriale assomiglia a una Spa con idromassaggio e box doccia in cristallo.

La luce si regola con un mini iPad. Appena varato dal cantiere **Baglietto**, il Monokini 44metri può raggiungere la velocità massima di 30 nodi, con 4 stabilizzatori all'ancora che migliorano la stabilità anche in mare aperto. Fiore all'occhiello dell'imbarcazione è lo studio dell'illuminazione. Nelle cabine la luce è volutamente nascosta ed è regolabile attraverso un mini iPad che imposta diversi scenari programmati e gestisce anche gli impianti video e stereo a bordo, firmati Bang&Olufsen. Per quanto riguarda infine i gommoni, Zar Formenti prosegue sulla linea dell'innovazione e presenta Zar 65 Suite plus con una nuova console di guida che fa spazio alla toilette e a un piccolo lavabo per una maggiore vivibilità a bordo. L'interno è controstampato per un buon isolamento termico e acustico. L'azienda lancia inoltre una nuova linea con gli Zartender ZF1 e ZF3, omologati per 5 e 7 posti a sedere. Questi modelli riescono a coniugare le dimensioni ridotte del tender (3,35 metri e 3,99 metri) con alcune peculiarità della produzione Zar Formenti, ovvero una carena performante, un elevato numero di gavoni e una buona spaziosità. (riproduzione riservata)

